



**Istituto Tecnico Economico A.F.M.**  
*“Salvemini”*

**Istituto Paritario**  
**Cod. Mecc. CSTD71500B**

# **Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**

**Triennio 2019/2022**

## INDICE

Presentazione

Dati storici e contesto sociale

Gli attori del progetto educativo

Principi Fondamentali

Organizzazione Didattica

Principi e finalità

- *La scuola nel nuovo scenario*
- *Centralità della persona*
- *Per una nuova cittadinanza*
- *Per un nuovo umanesimo*

Piano dell'Offerta Formativa

Gli attori del progetto educativo

Offerta Formativa

Gli obiettivi Educativi

Gli Obiettivi Cognitivi

Patto Educativo

Il Coordinatore di Classe

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale d'istituto

Attività Curricolare

Programmazione Didattica

Le Metodologie

Criteri e strumenti per la verifica e la valutazione

Attività

- *Curricolari*
- *Accoglienza*
- *Orientamento*
- *Sostegno*
- *Recupero*
- *Integrazione Curricolare*
- *Programmate dagli studenti*
- *Educazione alla salute*
- *Bisogni educativi speciali*

Carta dei servizi

Regolamento d'Istituto

Statuto delle studentesse e degli studenti

Progetti

PIANO ATTUATIVO

Conclusioni

## PRESENTAZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico.

Il P.T.O.F. il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività; è il naturale sviluppo della pratica didattica di ciascuna scuola ed è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

Il PTOF nasce dall'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e attua il dettame costituzionale della garanzia ad una educazione integrale che rimuove gli ostacoli di natura culturale, sociale ed economica (cfr. art. 3 della Costituzione Italiana) Per questi motivi, il PTOF è coerente con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno. Il PTOF è flessibile e aperto, come tale è soggetto ad aggiornamenti e valutazioni nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Costituisce quindi un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola. Esso contiene, oltre alle scelte curricolari ed extracurricolari che la Scuola Parrocchiale adotta nell'ambito della propria autonomia, i servizi offerti, le scelte organizzative e le modalità di valutazione degli interventi.

Gli organi collegiali, attraverso un'ampia documentazione del lavoro svolto e attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate potranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche. L'autonomia della scuola si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte;
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie;
- delle discipline e attività aggiuntive e/o facoltative;
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti;
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il curriculum, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

Dopo attenta valutazione è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi di seguito elencati tenendo conto degli obiettivi prioritari di cui al comma 7 art 1 della legge 107 /15:

1. valorizzazione dei saperi e delle competenze nel rispetto delle peculiarità di ciascuno attraverso la creazione di percorsi individualizzati e personalizzati
2. promozioni di diverse forme e stili di apprendimento con sviluppo di metodi interattivi, cooperativi e laboratoriali
3. contrasto delle disuguaglianze e di ogni forma di discriminazione per la realizzazione piena del diritto allo studio
4. potenziamento dell'orientamento come momento di collegamento con il primo ciclo e come attività in fieri durante il corso di studi per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso.

Il presente piano, facendo riferimento ai commi 1-4 della Legge 107/2015, vuole evidenziare la vocazione dell'Istituto ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e ad innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento.

Si prefigge altresì di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Il tutto è finalizzato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità, il successo formativo, e l'istruzione permanente dei cittadini.

In ottemperanza al comma 2 della citata legge, l'istituzione scolastica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, garantisce la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione delle tecnologie innovative e il coordinamento del contesto territoriale.

In tale ambito l'istituzione scolastica effettua dunque la programmazione triennale dell'offerta formativa con i seguenti obiettivi: • Potenziare i saperi e le competenze degli alunni • Realizzare una efficace apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

## **DATI STORICI E CONTESTO SOCIALE**

*Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la scuola opera.*

La Calabria, e in particolare la provincia di Cosenza, rappresenta una sacca di sottosviluppo economico e sociale. Nelle statistiche la Calabria risulta ultima per strutture scolastiche idonee e alcune inchieste indicano la nostra provincia come quella con il più alto tasso di analfabetismo in rapporto ai dati nazionali. Per superare queste difficoltà diventa indispensabile che la scuola non si preoccupi solo di "*istruire*", ma, soprattutto, di formare i futuri cittadini poiché, se è vero che il progresso sociale è possibile solo se affiancato da un adeguato sviluppo economico, è altrettanto vero che non è possibile pensare ad un reale sviluppo economico e sociale se non si formano giovani capaci e competenti in grado di operare nei vari campi per valorizzare e sfruttare le risorse naturali ed umane della nostra terra.

L'I.T.E. "Salvemini", ubicato a Cosenza, in Via Francesca e Giovanni Falcone n° 182, opera in un contesto socio culturale che presenta tutte le caratteristiche sopra richiamate, non di rado esasperate da situazioni di forte disagio economico e sociale.

La realtà in cui l'Istituto opera è povera di strutture atte a fornire gli stimoli culturali necessari per un'efficace azione educativa e carente nei servizi di supporto socio-culturale. Inoltre, il fenomeno della scarsa scolarizzazione degli alunni e l'estrema fragilità della loro personalità, mettono l'Istituto nella condizione di svolgere una funzione non soltanto didattica-pedagogica, ma soprattutto di accoglienza e di inserimento dell'allievo nel contesto umano e sociale, prima ancorati poter pensare alla sua maturazione.

L'Istituto ha sede in una moderna e funzionale struttura dotata di ampio parcheggio esterno e spazioso cortile delimitato da siepi, che ben si presta per l'accoglienza degli alunni per l'attività ricreativa, sportiva e didattica.

È comodamente raggiungibile a piedi dalla stazione dei treni e dei pullman. Gode di una prestigiosa tradizione, grazie soprattutto al valore dei docenti e degli altri collaboratori; si avvale di aule spaziose per la didattica e l'apprendimento, di un'aula per il disegno tecnico, di una ricca biblioteca costantemente aggiornata, di laboratori scientifici e tecnici, di laboratorio linguistico, aule di informatica aggiornate con i più recenti software e dotate di collegamento ad internet 24 ore su 24, nonché di sala audiovisiva dotata di: tv, videoproiettore, lavagna luminosa, videoregistratore e dvd. La scuola è frequentata in prevalenza da giovani che risiedono nel comune di Cosenza, ma un buon numero proviene dai comuni limitrofi o da fuori provincia.

## GLI ATTORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola, come realtà educativa e formativa, è costituita dall'insieme delle relazioni tra le sue componenti essenziali: la famiglia, lo studente, i docenti, il direttore legale rappresentante dell'Istituto, il dirigente scolastico, il personale A.T.A..

- **La famiglia**, costituisce il necessario raccordo tra la scuola e il territorio; la sua partecipazione alla elaborazione del P.T.O.F. è libera nella forma, in quanto può esprimersi anche attraverso organismi e associazioni di fatto, ma necessaria nella sostanza ed espressamente richiesta dalle norme. La famiglia, consapevole del P.T.O.F., accompagna lo

studente nella scelta del proprio curriculum formativo e contribuisce a costruire un ambiente adeguato al bisogno di crescita culturale e di formazione professionale dell'allievo.

- **Lo studente** è utente e fine del servizio scolastico, soggetto imprescindibile del patto formativo. Nel corso del curriculum è introdotto, attraverso l'azione educativa, alla padronanza dei saperi trasversali per una proficua scelta del reale; acquisisce, consolida, controlla valori e sicurezze personali; è soggetto attivo di dialogo e di relazioni interpersonali sempre più ampie.

- **I docenti**: nell'ambito degli organi collegiali, elaborano e controllano, nel rispetto della libertà di insegnamento, la propria didattica educativa. Definiscono quindi:

il modo di organizzazione più adeguato per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;

finalizzano a questi obiettivi la gestione del tempo, gli adattamenti del calendario scolastico e l'articolazione dei gruppi di studenti; progettano la ricerca e la sperimentazione, attivano accordi di rete anche per realizzare eventuali scambi con altre scuole.

- **Il Legale Rappresentante dell'Istituto** fulcro fondante della vita dell'Istituto e della sua gestione e amministrazione provvede al buon funzionamento della scuola

- **Il Coordinatore dell'Attività Didattica** è responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.T.O.F., svolge funzioni di regia e coordinamento in cui possono esplicitarsi le sue competenze professionali. E' responsabile dei rapporti con i soggetti che operano sul territorio, garante del sistema di regole e dei processi negoziali, inserito nel confronto delle componenti scolastiche ma anche al di fuori di esse,

- **Il personale A.T.A.**, decisiva è la sua partecipazione nella definizione di risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività progettate; nel collegamento tra progetti e voci di bilancio, tra Piano e bilancio, tra spese impegnate e spese effettuate.

## **PRINCIPI FONDAMENTALI**

L'Istituto si impegna a rispettare e a far rispettare a tutti i partecipanti alla vita scolastica (dirigenti, docenti, personale non docente, alunni e genitori) alcuni principi fondamentali cui deve ispirarsi l'azione di tutte le componenti scolastiche nel programmare e gestire tutte le attività della scuola, in modo che esse rispondano, nel modo migliore possibile, ai bisogni formativi espressi dal territorio.

Tali principi sono i seguenti:

- a) Uguaglianza di diritti e doveri per tutti gli utenti. Essi sono finalizzati ad agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità individuale.
- b) Non è tollerata nessuna discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, ecc.
- c) Hanno diritto a pari dignità con gli altri le persone con problemi fisici e mentali e in condizioni socio-economiche disagiate.
- d) Tutti gli operatori della scuola agiscono secondo criteri di obiettività, trasparenza, efficienza e flessibilità.
- e) Chi opera nell'erogazione del servizio scolastico deve adoperarsi costantemente per incoraggiare la partecipazione degli alunni, nel rispetto delle loro individualità, e consentire la libertà di esprimere opinioni diverse dalle proprie, al fine di favorire l'autovalutazione.
- f) L'Istituto garantisce, attraverso il corretto utilizzo di tutte le sue risorse umane e strutturali, continuità e regolarità ai servizi erogati agli utenti
- g) Tutte le componenti scolastiche, dalla Dirigenza ai docenti e al personale ausiliario, dagli studenti alle famiglie, sono protagonisti e responsabili dell'attività dell'Istituto e devono favorire, con i loro comportamenti, la realizzazione dei "principi" ispiratori della stessa.
- h) La legge 241 del 1990 (*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti*) è assunta quale riferimento fondamentale per la massima trasparenza nella erogazione dei servizi.
- i) L'Istituto promuove la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della Scuola e garantisce la massima semplificazione delle procedure.
- j) Nella programmazione delle attività didattiche l'Istituto garantisce la libertà di insegnamento dei docenti finalizzata alla formazione dell'alunno, al riconoscimento delle sue potenzialità evolutive e allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto dei suoi ritmi e del suo stile di apprendimento.
- k) L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.
- l) La scuola ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 1. lettera g del D.Lgs 196/2003 e del disciplinare tecnico (allegato B del D. Lgs 196/2003).

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

È competenza del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto elaborare un piano organizzativo della scuola, sul quale possa fondarsi l'intera attività didattica.

È pertanto di vitale importanza il raccordo tra il Collegio Docenti, nelle sue varie emanazioni ed il Consiglio d'Istituto; mentre il primo definisce le finalità e gli obiettivi educativi e didattici, il secondo ha il compito di individuare le risorse materiali per mezzo delle quali quegli obiettivi possono essere raggiunti.

Questo raccordo potrà esplicarsi in maniera tanto più efficace quanto più si forniranno correttamente e tempestivamente le necessarie informazioni ad entrambi gli organi.

È compito del Collegio Docenti elaborare, di anno in anno, un calendario di massima delle riunioni (consigli di classe, riunioni per materie) secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

### **Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto elabora il piano organizzativo della scuola ed ha competenza in materia finanziaria

### **Collegio dei Docenti**

Il Collegio docenti stabilisce tutti i criteri generali che saranno alla base della programmazione educativa, didattica ed esterna dell'anno scolastico, stabilendone cronologia e modalità.

### **Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe provvede annualmente a fissare gli obiettivi didattici ed educativi della classe, in particolare definisce e controlla:

- le norme di comportamento;
- le tematiche interdisciplinari;
- le metodologie e gli strumenti da utilizzare;
- i livelli di conoscenza, competenza e capacità minimi essenziali;
- il numero delle prove scritte, orali, pratiche da somministrare durante l'anno scolastico.

### **Assemblea degli Studenti**

Le Assemblee degli Studenti, su richiesta dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Istituto, e rappresentano un'occasione di confronto dialettico con le altre componenti della scuola e di crescita civile.

### **Assemblea dei Genitori e Docenti**

Può essere relativa a una singola classe o più classi oppure a tutto l'Istituto. Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

## **PRINCIPI E FINALITÀ**

### **LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO**

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Gli ambienti in cui la scuola è

immersa sono più ricchi di stimoli culturali. La scuola ha quindi il compito di promuovere la capacità degli studenti al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico. A causa di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, nel suo itinerario formativo ed esistenziale, lo studente si confronta con la pluralità delle culture senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), richiede l'impegno dei docenti, di tutti gli operatori della scuola, la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. Inoltre vecchie forme di analfabetismo e di emarginazione culturale da un lato, e la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione dall'altro, rischiano di introdurre serie penalizzazioni nelle possibilità di espressione. Questa situazione nella scuola è ancora più evidente: le relazioni con gli strumenti informatici sono assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti. Ogni persona si trova ricorrentemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Per questo l'obiettivo della scuola è quello di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ogni studente affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi; attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio nella classe, oltre che nel Paese.

#### CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo. La scuola si deve costruire come luogo accogliente: sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, la formazione di importanti legami di gruppo, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

#### PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori per la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria allo scopo "dell'insegnare ad essere". La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, partendo proprio dalla conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.



## PER UN NUOVO UMANESIMO

Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

Definire un tale quadro d'insieme è compito sia della formazione scientifica (chi sono e dove sono io nell'universo, sulla terra, nell'evoluzione?), sia della formazione umanistica (chi sono e dove sono io nelle culture umane, nelle società, nella storia?). L'interdisciplinarietà è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria, attraverso la quale si fa generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

## OFFERTA FORMATIVA

Con il nuovo ordinamento del settore economico, l'istituto offre, a partire dalla classe prima, il percorso di studio Amministrazione, Finanza e Marketing.

### **NUOVO ORDINAMENTO TECNICO: SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE – FINANZA – MARKETING**

La durata del corso è di 5 anni suddivisi in 2 bienni ed un quinto anno.

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo – finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, il diplomato sarà in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanze e marketing.

## Quadro orario indirizzo “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

MATERIA D’INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Educazione civica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi che la scuola intende perseguire attraverso l’azione didattica del corpo docente sono i seguenti:

#### La crescita umana:

- Scoprire le proprie risorse ed attitudini;
- Sviluppare la progettualità;
- Avere consapevolezza del proprio ruolo;
- Favorire la socializzazione tra allievi per arrivare ad una comprensione ed una collaborazione reciproca
- Facilitare l’inserimento dei più soggetti più deboli
- Favorire il pieno sviluppo della personalità dell’alunno
- Acquisire valori ed ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana (rispetto delle regole, della legalità, di sé, degli altri ecc.);
- Educare al senso di responsabilità, ad una cittadinanza piena e consapevole, ispirandosi ai principi sanciti dalla Costituzione italiana, favorendo, attraverso un insegnamento democratico, esperienze di partecipazione alla costruzione di regole e di progetti formativi;
- Educare alla progettualità;
- Educare alla creatività e all’espressività.

### **L'autonomia di apprendimento:**

- Acquisire di una metodologia;
- Imparare a contestualizzare le problematiche, evidenziando i nessi tra elementi e fattori in gioco;
- Saper utilizzare, rivedere ed aggiornare le proprie attitudini.

### **La professionalità specifica:**

- Padroneggiare specifiche competenze economico-giuridiche;
- Utilizzare una metodologia efficace nell'affrontare le situazioni problematiche e di capacità di utilizzo di strumenti, modelli, linguaggi;
- Sviluppare capacità organizzative sia individuali che di gruppo;
- Acquisire capacità progettuali;
- Essere consapevoli del proprio ruolo e del ruolo della propria professione in ambito civico-sociale.

## **GLI OBIETTIVI COGNITIVI**

Per quanto riguarda **il biennio** esso avrà il duplice fine di favorire la crescita umana, civile e culturale dello studente e di guidarlo all'individuazione delle attitudini e degli interessi per orientarsi nelle future scelte professionali.

In generale gli alunni dovranno essere guidati a:

- Υ Reperire, analizzare ed elaborare le informazioni essenziali contenute in testi di vario genere sia scritti che orali
- Υ Osservare e analizzare una situazione, un fenomeno, un problema per trarne informazioni e/o regole generali;
- Υ Utilizzare il registro linguistico appropriato alle varie situazioni comunicative.

Nel piano degli studi **secondo biennio e quinto anno** si possono distinguere materie di carattere umanistico e quelle di carattere tecnico-professionale.

I due assi devono concorrere insieme alla formazione generale culturale e pre-professionale dello studente, sviluppando in modo graduale i livelli delle capacità ed abilità in cui si traducono gli obiettivi generali sopra indicati.

In particolare, si dovrà insistere per offrire agli studenti il possesso degli strumenti espressivi e comunicativi, nonché di quelli logici e metodologici per l'interpretazione della realtà nei suoi aspetti culturali, storici e scientifici.

Considerato, inoltre, che le crescenti esigenze del mercato del lavoro e l'applicazione di nuove tecnologie richiedono che il ragioniere abbia abilità nell'elaborazione automatica dei dati, i docenti delle varie discipline tecniche inseriranno, come pratica costante dell'insegnamento, l'utilizzo dell'informatica per lo svolgimento delle esercitazioni.

## **PATTO EDUCATIVO**

Il seguente patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale atto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

### **La scuola si impegna a:**

- **Fornire** una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- **Offrire** un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- **Offrire** iniziative concrete per il recupero di situazioni, di ritardo e svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- **Favorire** la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- **Stimolare** riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- **Garantire** la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzate nel rispetto della privacy.

### **Lo studente si impegna:**

- ✓ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- ✓ Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per lo sviluppo e il proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e della loro diversità.

### **La famiglia si impegna a:**

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un dialogo positivo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo l'assidua frequenza del proprio figlio o figlia alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con il proprio figlio o figlia il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

## **IL COORDINATORE DI CLASSE**

Ogni assemblea di classe dell'istituto sceglie un proprio coordinatore tra i docenti del Consiglio di classe. Tale figura ha una funzione aggiuntiva alla docenza ed è di supporto sia alle attività formative della classe nel suo complesso, sia ai progetti trasversali per la prevenzione della dispersione scolastica, della didattica per progetti, dell'orientamento.

In particolare la funzione del coordinatore di classe ha le seguenti finalità:

- a) garantire un referente stabile per risolvere i problemi del singolo e della classe, per attenuare il fenomeno della dispersione scolastica;
- b) garantire un maggiore dialogo tra le componenti della scuola;
- c) facilitare la comunicazione con le famiglie;
- d) migliorare il funzionamento del Consiglio di classe e quindi l'efficacia dell'azione didattica.

Il coordinatore di classe è attento osservatore dei fenomeni di disagio, rilevatore dei bisogni che si manifestano sia a livello collettivo che individuale, è di fatto sensore dei casi a rischio, offrendo un importante servizio al Consiglio di classe, e fornendo a tutti i docenti le informazioni di varia natura raccolte, come patrimonio comune per eventuali e tempestive

operazioni di intervento. Al coordinatore di classe non è demandato di gestire in proprio i problemi: il suo ruolo centrale, infatti, è quello di presidiare l'area della comunicazione e della relazionalità, cioè deve garantire il passaggio delle informazioni tra le componenti del processo formativo.

Al coordinatore di classe viene richiesto di essere una guida per:

- a) affrontare difficoltà psico- relazionali e nel processo di apprendimento;
- b) favorire l'inserimento attivo dello studente nella vita della classe;
- c) favorire nello studente la consapevolezza delle sue potenzialità, l'autostima, la capacità di autovalutazione;
- d) sollecitare l'interesse e l'inserimento dall'allievo nelle varie attività di formazione attivate dalla scuola.

Specificatamente per le quinte, oltre al coordinatore di classe, è prevista la figura tutoriale di un consulente tecnico per l'Esame di Stato, unico per tutto l'Istituto e scelto tra i docenti delle classi quinte.

## **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO**

Ai docenti ed al personale A.T.A. sarà consentita la partecipazione a tutti i corsi organizzati da altre Istituzioni scolastiche, da Enti, Amministrazioni ed Associazioni culturali, purché finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del P.T.O.F.

### **ATTIVITÀ CURRICOLARE**

L'Istituto promuove la formazione di cittadini consapevoli attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, favorendo il successo scolastico di ciascun alunno e contribuendo alla loro realizzazione personale e professionale. Il percorso di studio ha durata quinquennale e si conclude con un esame di Stato e il rilascio del diploma di istruzione tecnica commerciale indicante l'indirizzo seguito dallo studente. Il predetto diploma consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Ciascun docente è chiamato a redigere la programmazione-didattica disciplinare tenendo presente le indicazioni ministeriali, gli accordi presi all'interno dei dipartimenti, la programmazione di classe, le esigenze dell'utenza, l'apertura inter-disciplinare e trans-disciplinare, le competenze chiave della formazione del biennio e del triennio. La programmazione didattica viene costruita e ruota intorno alle conoscenze da offrire, alle capacità da sviluppare, alle competenze da raggiungere. I consigli delle classi prime e seconde attuano una programmazione didattica che segue le indicazioni della riforma scolastica e redige la certificazione finale delle competenze di base relative agli assicurali, come previsto dal regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione con decreto n. 139, 2007.

Si precisa che le programmazioni di ciascun docente e le programmazioni di classe depositate in Presidenza sono parte integrante del POF perché documentano l'attività educativo -didattica della scuola.

## LE METODOLOGIE

Sul piano didattico, la scelta metodologica che appare più opportuna è quella di una impostazione comune a qualsiasi insegnamento del tipo induttivo – deduttivo, che, muovendo dall'accertamento della formazione di base degli studenti, consente di sviluppare il senso della problematicità del sapere e della autonomia degli allievi coinvolti individualmente e in gruppo.

Siffatta metodologia induce ad osservare, analizzare e risolvere autonomamente i problemi proponendo la realtà come problema aperto e la cultura come processo attivo di conquista del sapere, secondo la seguente articolazione del lavoro:

- Percezione del fenomeno e della sua problematicità;
- Analisi del problema in tutti i suoi aspetti strutturali e formali, nei suoi collegamenti orizzontali e trasversali, capacità di operare collegamenti, di simulare fenomeni;
- Comprensione, soluzione e valutazione del problema.

Altre metodologie sono:

lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, ricerche, metodo dei casi, discussione, didattica breve.

Ogni docente sceglierà la metodologia che riterrà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto dovrà tener conto dei seguenti elementi:

1. Situazione di ingresso della classe;
2. Categorie comportamentali degli studenti (affettiva, sociale, psicomotoria, ecc.);
3. Obiettivi generali e specifici della disciplina;
4. Contenuti programmati.

## CRITERI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

**Strumenti di verifica:** saranno costituiti da prove soggettive ed oggettive.

- Le prime consentono maggiore spazio alla produzione libera dello studente e si avvalgono degli strumenti tradizionali della valutazione (interrogazione individuale, verifica scritta e lavoro di gruppo);
- Le seconde rispondono ai criteri di scientificità dei giudizi, sono rappresentate dalle prove strutturate (quesiti e test a risposta chiusa, aperta, singola e multipla).

Saranno effettuate in modo sistematico e continuativo prove pluridisciplinari per tutte le classi, anche per preparare gli allievi ad affrontare la terza prova prevista dal nuovo esame di Stato.

La scansione temporale di divisione dell'anno scolastico sarà definita dal Collegio dei docenti nell'apposita seduta preliminare.

**Valutazione:** La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

La valutazione dal punto di vista educativo è l'azione diretta ad abituare l'alunno ad "auto valutarsi" e cioè ad acquisire consapevolezza di ciò che è e che può fare, attraverso ciò che fa da solo ed insieme ad altri.

Essa sarà:

- **formativa**, in quanto si rivolgerà sia all'intervento didattico dell'insegnante (autovalutazione permanente, da parte di quest'ultimo, della propria azione didattica e del proprio rapporto con gli alunni), sia al processo di apprendimento dell'alunno (costante confronto fra la situazione di partenza di ciascun alunno ed i risultati raggiunti in ordine agli

- obiettivi; rivelazione permanente delle difficoltà riscontrate e degli eventuali interventi compensativi attuati);
- **sommativa**, perché avrà la funzione di verificare e valutare i risultati effettivamente conseguiti alla fine di un determinato periodo o ciclo della programmazione, per formulare previsione sull'ulteriore periodo di prosecuzione ed individuare orientamenti per una nuova formulazione della programmazione;
  - **orientativa**, in quanto dovrà aiutare lo studente a conoscersi e cioè ad auto valutarsi procedendo a verifiche nel corso delle attività didattiche.

La valutazione rivestirà un ruolo strutturale nelle fasi di programmazione, perché consentirà la regolazione continua dei processi d'insegnamento – apprendimento, rendendo in tal modo efficace il percorso didattico rispetto ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni.

Essa pertanto verificherà, oltre l'effettivo “stato” di ogni singolo alunno, l'adeguatezza degli obiettivi programmati, l'idoneità dei contenuti scelti, la validità dei metodi e degli strumenti utilizzati.

Non si identificherà pertanto, né solo con la classificazione (voto da 0 a 10)\* , né solo con le espressioni di un giudizio.

Nelle varie fasi della valutazione, mettendo in rapporto la situazione finale con quella iniziale, si terrà sempre presente il grado di sviluppo di ogni aspetto della psiche dell'alunno.

Per l'analisi della situazione iniziale saranno proposte agli studenti “prove d'ingresso” per evidenziare le abilità di base ed il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare con successo il corso degli studi.

I docenti utilizzeranno apposite griglie di valutazione con i vari indicatori in modo da disporre di un congruo numero di dati e di informazioni, nell'intento di rendere l'intervento didattico più conforme alle reali potenzialità individuali.

Il Consiglio di classe, con la valutazione, mirerà a superare la soggettività dei singoli docenti utilizzando modalità e strumenti che assicurino criteri di oggettività e sistematicità.

## **VERIFICA DEL DEBITO FORMATIVO – INTERVENTI COMPENSATIVI**

Per quanto riguarda gli alunni promossi ai sensi dell'art. 12, a settembre, nelle due settimane che precedono l'inizio delle attività didattiche, vengono organizzati corsi di recupero. Nel primo mese di scuola si procede alla verifica del superamento o del persistere delle lacune riscontrate alla fine dell'anno scolastico precedente.

In quest'ultimo caso sono avviati interventi particolari attraverso insegnamenti individualizzati o si invitano gli allievi a partecipare alle attività di recupero offerte dalla scuola nel pomeriggio con modalità e tempi diversificati.

La griglia per la valutazione riportata nella pagina seguente viene utilizzata da tutti i docenti della scuola che adottano la corrispondente scala di voti-livelli in essa indicata.

<b>Livelli</b>	<b>Del tutto negativo</b>	<b>Assolutamente insufficiente</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Mediocre</b>
<b>Voti</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Conoscenze</b>	Totalmente assenti	Gravissime e diffusissime lacune	Lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Lacunose	Frammentari e superficiali
<b>Comprensione</b>	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Non sa eseguire compiti semplici	Commette numerosi e gravi errori	Commette numerosi errori	Commette errori in compiti semplici
<b>Applicazione</b>	Non sa applicare nessuna conoscenza	Non riesce a produrre elaborati comprensibili, non sapendo applicare neppure le scarsissime conoscenze	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Applica le sue conoscenze in modo discontinuo e frammentario	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
<b>Analisi e Sintesi</b>	Non coglie l'ordine dei dati ne stabilisce gerarchie	Non è in grado di stabilire relazioni o nessi sia pure elementari tra i dati	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi	Non è in grado di compiere analisi in modo autonomo ed opera forme di sintesi parziali ed imprecise	E' in grado di compiere analisi parziali. Effettua sintesi parziale ed imprecisa
<b>Esposizione</b>	Anche se guidato non riesce ad effettuare alcuna valutazione, sia pure semplice	Non riesce a formulare valutazioni autonome	Anche se guidato, riesce a stento a dare un giudizio	Non è capace di giudizio autonomo. Se guidato, lo fa in modo poco approfondito	Sollecitato e guidato, compie valutazioni poco approfondite
<b>Valutazione</b>	Completamente assenti	Non partecipa al lavoro in classe, rifiuta il dialogo	Non rispetta gli impegni ed è spesso distratto	Non sempre rispetta gli impegni; tende a distrarsi in classe	Non sempre rispetta gli impegni; qualche volta tende a distrarsi in classe
<b>Livelli</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Eccellente</b>
<b>Voti</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>



<b>Conoscenze</b>	Complete ma non approfondite	Complete e approfondite	Complete e ben approfondite	Complete, coordinate ed ampliate	Complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale
<b>Comprensione</b>	Non commette errori nell'esecuzione e di compiti semplici	Non commette errori ma imprecisioni in compiti complessi	Non commette errori ma solo saltuariamente imprecisioni in compiti complessi	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi	Profonda e capace di contributi personali
<b>Applicazione</b>	Applica le conoscenze, in compiti semplici, senza errori	Applica le conoscenze con imprecisioni in compiti complessi	Applica le procedure anche in compiti complessi ma con imprecisioni	Applica le procedure in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi ed individua soluzioni originali e fondate
<b>Analisi e Sintesi</b>	E' in grado di compiere analisi complete ma non approfondite. Se guidato, sa sintetizzare le conoscenze	Se guidato, è capace di analisi complete e approfondite. E' autonomo nella sintesi, pur permanendo delle incertezze.	Analisi complete e approfondite anche se richiedono aiuto. Autonomia nella sintesi pur permanendo delle incertezze	Coglie gli elementi di un insieme e vi stabilisce relazioni. Organizza in modo autonomo le conoscenze acquisite	Stabilisce relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale
<b>Esposizione</b>	Sollecitato e guidato, è in grado di effettuare valutazioni approfondite	Compie valutazioni autonome ma parziali e non approfondite	Compie valutazioni autonome pur se parziali e non sempre approfondite	Compie valutazioni autonome, complete, approfondite	E' capace di compiere valutazioni critiche del tutto autonome
<b>Valutazione</b>	Normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni	Dimostra impegno e partecipazione, fa fronte all'impegno con metodo	Fa fronte all'impegno con metodo proficuo	Sono buoni e vi affianca iniziative personali	Costante e diligente impegno e lodevole partecipazione al

Nella valutazione finale si tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi: **partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento, rendimento, comportamento.**

## ATTIVITÀ

### A) ATTIVITÀ CURRICULARI

Le attività didattico-curricolari sono funzionali agli obiettivi da conseguire e, più in generale, agli standard culturali e tecnico-professionali previsti dai profili. I contenuti disciplinari, nel rispetto dell'autonomia della funzione docente, si articolano secondo le linee generali previste dai programmi ministeriali.

Ad esse vengono destinati almeno 200 giorni per anno scolastico, pertanto, il numero di ore/anno

complessive per materia è quello delle ore settimanali di lezioni della materia moltiplicato per 33 settimane (corrispondenti a 200 giorni).

Le attività didattico–curricolari vengono programmate ai seguenti livelli:

**Collegio dei docenti:**

- Stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica annuale insieme ai tempi ed alle modalità di attuazione.

**Gruppi aree disciplinari:** i docenti delle stesse discipline stabiliscono per ogni materia:

- i criteri per l'analisi delle situazioni di partenza;
- le finalità formative;
- gli obiettivi disciplinari;
- le metodologie;
- i contenuti;
- le attività;
- i sussidi;
- i criteri per la verifica e la valutazione.

**Consigli di classe:** partendo dall'analisi della situazione in ingresso, stabiliscono:

- le finalità formative;
- gli obiettivi trasversali e interdisciplinari;
- le metodologie e gli strumenti;
- le strategie per il recupero ed il sostegno;
- le attività integrative e complementari;
- i comportamenti comuni dei docenti nei confronti degli alunni;
- gli strumenti per la verifica formativa e sommativa;
- i fattori concorrenti alla valutazione periodica e finale.

**Piano didattico annuale per singola materia**

In base alle situazioni in ingresso e alle finalità formative degli obiettivi trasversali stabiliti dal consiglio di classe, ogni docente prepara un piano di lavoro che comprende:

- la definizione degli obiettivi disciplinari;
- la scelta dei contenuti delle metodologie e degli strumenti;
- l'indicazione delle attività integrative e di sostegno;
- i criteri ed i mezzi di valutazione (compresi quelli relativi all'attività di recupero e di sostegno).

**B) ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA**

Si realizzano nella prima settimana dell'anno scolastico e prevedono:

- informazioni riguardanti l'istituto, i suoi spazi, le sue risorse materiali e culturali, i piani di studio del biennio, gli organi collegiali i diritti ed i doveri degli studenti;
- suggerimenti per un corretto metodo di studio che faciliti l'attività scolastica e sia efficace per l'apprendimento;
- iniziative volte ad amalgamare gli studenti delle classi prime con quelli delle classi successive.

**C) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

Per le attività di orientamento, il Collegio dei Docenti nomina ogni anno una Commissione formata da docenti delle diverse aree disciplinari e da una unità di personale amministrativo con compiti di segreteria. La commissione, coordinata dal Preside, è incaricata di pianificare iniziative di orientamento e di raccordo con l'esterno, scuole medie, mondo di lavoro, ecc.

**Raccordo con le Scuole Medie**

L'I.T.E partecipa agli incontri delle altre scuole per far conoscere agli studenti delle scuole medie i propri corsi e le proprie attività. Un' apposita commissione cura, inoltre, la predisposizione di visite guidate ai locali dell'istituto per le scuole interessate. Saranno attivate contatti con gli insegnanti delle scuole medie al fine di realizzare un'effettiva continuità didattico – educativa.

### **Raccordo con l'Università.**

Per gli alunni del triennio si prevedono, nell'ultima fase dell'anno scolastico, incontri con docenti universitari ed esperti al fine di orientarli nelle scelte post-diploma ed universitarie.

### **Raccordo con il mondo del lavoro.**

L'istituto si propone di attivare:

incontri con rappresentanti di associazioni di categorie professionali;

l'organizzazione di stages presso aziende del settore, presenti sul territorio, per gli studenti delle ultime classi nel periodo estivo.

## **D) ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**

Saranno attivate per quegli allievi che posseggono le conoscenze e le competenze di base in modo parziale, superficiale, insicuro, approssimativo.

### **Obiettivi**

- Potenziamento di motivazioni e di interessi
- Superamento delle lacune
- Potenziamento delle abilità di base
- Ampliamento delle conoscenze
- Acquisizione di un metodo di studio adeguato
- Superamento delle difficoltà operative

### **Metodologie**

Le attività di sostegno si svilupperanno durante la normale attività scolastica, mediante: percorsi didattici individualizzati

- adeguamento del ritmo di lavoro ai tempi propri del discente
- ripasso delle lezioni precedenti
- esercitazioni riepilogative
- frequenti interventi partecipativi richiesti agli alunni

## **E) ATTIVITÀ DI RECUPERO**

- Le attività di recupero e sostegno verranno attuate subito dopo gli scrutini del I Quadrimestre per gli studenti che abbiano manifestato insufficienze in una o più discipline tali da essere ostacolo al processo di insegnamento-apprendimento.
- I consigli di classe su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero devono individuare la natura delle carenze, indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e verificare gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

### **Obiettivi**

Gli interventi saranno finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- motivare allo studio e suscitare nuovi interessi
- favorire l'acquisizione di un adeguato metodo di studio
- accrescere la fiducia in sé e migliorare il grado di autonomia
- potenziare le abilità specifiche possedute
- migliorare le capacità di osservazione e di analisi
- superare le difficoltà operative
- sviluppare il senso di responsabilità
- organizzare adeguatamente il lavoro domestico

### **Metodologie**

Lo scopo principale sarà lo stimolare le motivazioni intrinseche e estrinseche ad apprendere con attività didattiche di tipo progettuale che stimolino l'interesse. Si attiveranno strategie che possano contribuire al conseguimento degli obiettivi didattici, come ad esempio:

- la discussione collettiva
- il lavoro a piccoli gruppi
- il problem solving
- l'uso di strumenti informatici e/o audiovisivi.

## F) ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE CURRICULARE

Le attività integrative sono da considerarsi strettamente connesse alla didattica e vanno svolte, di norma, durante le consuete ore di lezione e perseguono i seguenti obiettivi:

- facilitare la crescita complessiva della classe attraverso l'allargamento degli orizzonti socio-culturali degli alunni
- favorire la formazione di una buona coscienza critica
- sensibilizzare alle problematiche legate alla conoscenza, alla comprensione ed alla conservazione del patrimonio ambientale e culturale per sostenere la formazione di una personalità matura e consapevole.
- acquisire una matura formazione umana, sociale e culturale, attraverso il contatto con altre realtà.
- Sono programmati:
  - seminari, conferenze, dibattiti condotti da esperti;
  - gare e manifestazioni sportive;

## G) ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAGLI STUDENTI

### Obiettivi

- amalgamare le classi e, più in generale, tutti gli studenti dell'Istituto,
- contribuire al miglioramento dei rapporti Interpersonali,
- instaurare relazioni positive fra alunni e docenti, indispensabili per l'apprendimento;
- creare condizioni favorevoli per realizzare lo "star bene a scuola".

### Esempi

- attività sportive,
- organizzazione di spettacoli o di feste.

## H) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Sarà curato particolarmente il problema della salute diffondendo informazioni tecnico sanitarie, sensibilizzando su di esso gli studenti.

Verranno inoltre programmate iniziative ed interventi per promuovere il benessere psico-fisico degli allievi e per alleviare i problemi del disagio e della devianza giovanile coinvolgendo in esse le famiglie.

## I) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 28/12/2012 individua un'area dello svantaggio scolastico (area dei Bisogni Educativi Speciali "BES") molto più ampia di quella riferibile alla sola disabilità, ricomprendendo problematiche diverse che vanno dai disturbi evolutivi specifici allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Pertanto, l'Istituto prevede interventi specificati al fine di assicurare un'efficace capacità di rilevazione e d'intervento.

**Quadro riassuntivo di: strumenti compensativi, misure dispensative, parametri e criteri per la verifica/valutazione**

<b>MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE</b>
Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie

Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
Altro

<b>STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)</b>
Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
Altro _____

### **Disabilità certificate (Legge 104/92)**

L'istituto, tenendo conto delle diverse esigenze degli alunni con disabilità, predispone per ciascuno di essi un Profilo Dinamico Funzionale ed un Progetto Educativo Individualizzato. Il consiglio di classe, i genitori e l'equipe multidisciplinare dell'ASP collaborano alla predisposizione dei suddetti documenti in base alla Diagnosi Funzionale e alle capacità e potenzialità dei singoli studenti.

Le attività didattiche di integrazione e sostegno vengono svolte anche con l'utilizzo di insegnanti specializzati che operano in contitolarità con gli insegnanti curricolari, nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità. Saranno presenti, in casi di specifiche necessità, educatori e personale dell'area assistenziale assunti dal Comune.

Saranno previsti incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per poter predisporre percorsi educativi e didattici relazionati agli obiettivi raggiunti e ai percorsi intrapresi. Gli incontri saranno utili anche per quanto riguarda l'accoglienza, affinché il passaggio tra i due gradi di scuola avvenga nel modo più sereno e positivo possibile.

### **Disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/10)**

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti, dopo un primo periodo di osservazione, predispongono, in collaborazione con le famiglie, il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il documento presenta gli strumenti compensativi e dispensativi che si intendono adottare nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare. Gli strumenti compensativi e dispensativi saranno scelti tra quelli previsti dalla legge 170/2010.

### **Svantaggio socio-economico o linguistico-culturale**

“Il disagio è espressione di uno squilibrio non patologico nel processo di costruzione dell'identità personale, sociale, familiare che si esprime nella difficoltà ad assolvere i compiti evolutivi propri delle varie fasi dello sviluppo psico-sociale. Esso va inteso in senso dinamico come un processo, una serie variamente combinata di difficoltà endogene ed esogene, i cui effetti riducono le competenze del singolo o del sistema familiare producendo marginalità, emarginazione, disadattamento, devianza”.

La funzione dei docenti dell'istituto sarà quella di collaborare per individuare situazioni di disagio, costruire percorsi integrati e coerenti in base ai singoli casi, nonché prevedere delle attività protese alla prevenzione del disagio stesso.

### **L) INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola secondaria di secondo grado. L'insegnamento è previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. L'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti della classe e, ove disponibili, a docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche. Per ciascuna classe, tra i docenti cui è affidato il “nuovo” insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Le tematiche oggetto di insegnamento saranno le seguenti:

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità;

- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## **CARTA DEI SERVIZI**

## AREA AMMINISTRATIVA

L'Istituto garantisce adeguati standard nei servizi amministrativi in relazione ai seguenti fattori:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.
- Gli standard procedurali che l'Istituto intende garantire si concretizzano nei seguenti punti:
- i moduli di iscrizione saranno distribuiti a vista nei giorni previsti, con orario potenziato che sarà adeguatamente pubblicizzato;
- la Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione in un tempo massimo di 15 minuti dalla consegna della domanda;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura degli uffici al pubblico, nel tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi;
- Il certificato ed il diploma sono consegnati a vista, a partire dal terzo giorno dalla pubblicazione dei risultati finali;
- i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;
- gli uffici di Segreteria, tenuto conto della dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico:

### **tutti i giorni lavorativi dalle ore 10.00 alle ore 12.00;**

- l'ufficio di Presidenza riceverà il pubblico sia su appuntamento telefonico sia nel normale orario fissato, per tutti i giorni lavorativi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- l'Istituto assicura all'utente tempestività e qualità del servizio telefonico; gli operatori ai centralini della Presidenza risponderanno comunicando innanzitutto il nome dell'Istituto seguito dal proprio nome e qualifica e fornendo poi tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio richiesto.

Per gli standard relativi ai servizi informativi, viene stabilito quanto segue:

l'Istituto garantisce la presenza di spazi destinati a fornire informazioni all'utenza ed in particolare:

- tabella con l'orario di lavoro di tutto il personale della scuola;
- organigramma degli uffici di presidenza, vice presidenza e servizi amministrativi;
- organigramma degli organi collegiali;
- organigramma del personale A.T.A.

Sono disponibili, inoltre, spazi per:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei genitori.
- presso l'ingresso degli uffici di presidenza e di segreteria saranno presenti operatori scolastici con cartellino di riconoscimento in grado di fornire all'utenza le prime informazioni;
- tutti gli operatori scolastici indosseranno il cartellino di riconoscimento per tutto l'orario di servizio;
- il regolamento d'Istituto sarà pubblicizzato tramite l'affissione all'albo della Presidenza.



## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### **Diritti e doveri dei docenti**

- I docenti sono tenuti a presentare la programmazione didattica entro il fine Ottobre;
- Ogni docente deve effettuare non meno di una verifica scritta o pratica al mese, oltre ad un congruo numero di interrogazioni;
- Gli insegnanti sono responsabili della sorveglianza degli alunni sia durante le ore di lezione che nel corso dell'intervallo;
- Per tale ragione sono tenuti ad arrivare a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio del proprio servizio, ad effettuare il cambio di classe il più sollecitamente possibile;
- I docenti sono tenuti a riservare un'ora settimanale ai rapporti Scuola-Famiglia;
- I docenti hanno diritto di usufruire in ogni momento della propria attività di tutti gli strumenti didattici di cui l'Istituto è dotato.

### **Diritti e doveri degli alunni**

- Gli alunni devono entrare in classe al suono della prima campanella con la massima sollecitudine;
- In caso di ritardo potrà essere consentito l'ingresso solo in caso di giustificato motivo e, su provvedimento della presidenza, il ritardo dovrà essere annotato sul registro di classe e sul libretto personale;
- I genitori degli alunni sono obbligati a giustificare le assenze telefonicamente, all'ufficio di presidenza; per le assenze superiori a 5 giorni, sarà richiesto certificato medico;
- Le uscite prima della fine delle lezioni sono concesse esclusivamente su richiesta personale e motivata di uno dei genitori; in caso di alunni maggiorenni tali permessi saranno concessi solo se seriamente motivati;
- Durante l'intervallo, gli alunni non possono allontanarsi dall'istituto;
- Gli alunni sono tenuti a rispettare i beni dell'Istituto e, comunque, ad utilizzare gli arredi e gli strumenti con la massima cura ed attenzione; essi saranno ritenuti responsabili, anche economicamente, dei danni arrecati e accertati;
- Gli alunni possono accedere ed utilizzare le aule speciali solo col la presenza dell'insegnante;
- Le uscite dall'aula durante le lezioni per accedere ai servizi igienici saranno consentite del docente in servizio solo se ritenute effettivamente necessarie.

### **Norme generali di funzionamento**

L'Istituto rimane aperto ogni giorno, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.10 alle ore 14.00.

Ai collaboratori del Dirigente Scolastico è affidato il compito di rappresentarlo e di farne le veci nel normale svolgimento dell'attività dell'Istituto, seguendo, comunque, le direttive emanate dagli OO.CC. e dalla Presidenza.

I libri in dotazione alla Biblioteca scolastica sono a disposizione degli alunni e di tutto il personale della scuola; chi prende libri in prestito è responsabile della loro conservazione; chiunque smarrisca o deteriori libri ricevuti in prestito è tenuto a riacquistarli.

L'uso delle fotocopiatrici è consentito solo come sostegno alle attività didattiche; le richieste vanno rivolte, con congruo preavviso, al Dirigente Scolastico e/o ai collaboratori.

Tutto il personale è tenuto a comunicare l'assenza per malattia e/o la prosecuzione dell'assenza, non oltre l'orario d'inizio del servizio del giorno in cui essa si verifica, fatto salvo il caso di raccomandata A.R. il relativo certificato medico entro i due giorni successivi all'inizio della malattia o della prosecuzione della stessa.

La convocazione degli OO.CC. è disposta dal preside e comunicata con circolare contenente il relativo O.d.G.; per il Consiglio di Gestione è disposta dal Gestore con le stesse modalità.

I Consigli di classe si riuniscono, di norma, una volta al mese. Gli incontri Scuola-Famiglia si svolgono ogni due mesi.

## STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

- Y La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- Y La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- Y La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- Y La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Y Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'idoneità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
- Y La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Y Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Y Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Y Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- Y Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Y Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- Y La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  1. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
  2. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  3. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  4. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con l'handicap;
  5. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

6. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

- ✓ La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- ✓ I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.
- ✓ Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- ✓ Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- ✓ Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- ✓ Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- γ La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- γ In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- γ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- γ Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- γ Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- γ Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tali da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- γ L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
- γ Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.
- γ Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
- γ Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti della scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

- Υ L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Υ Il Dirigente dell'Amministrazione Scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, e presieduto da una persona di elevata qualità morali e civili nominata dal Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

- Υ Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
- Υ È abrogato il capo III del Titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.

## **PROGETTI**

### **INTERNET, WONDERFUL!**

**DESTINATARI:** I protagonisti di questo progetto sono gli studenti della scuola secondaria di secondo grado (classe 1° e 2°), i quali hanno sperimentato un modo dinamico di apprendere le lingue inglese e francese attraverso l'uso della telematica.

**METODOLOGIE:** Il progetto sarà articolato in lezioni frontali, Internet, Etwinning, visioni di video, videoconferenze, cooperative learning.

#### **OBIETTIVI:**

- Υ Ampliare le capacità testuali di ideazione e produzione di messaggi attraverso l'utilizzo del lessico e delle strutture linguistiche;
- Υ Approfondimento della cultura dei popoli per una migliore integrazione;
- Υ Saper produrre testi descrittivi e narrativi;
- Υ Usare la posta elettronica come mezzo di comunicazione;
- Υ Imparare a navigare in internet utilizzando indirizzi specifici;

#### **FINALITÀ DEL PROGETTO:**

- Υ Sviluppare la competenza comunicativa in L2

- Υ Avvicinare gli studenti all'uso di strumenti informatici dando loro un "senso"
- Υ Attuare un apprendimento attivo e collaborativo
- Υ Sviluppare capacità di autoapprendimento ed autonomia degli allievi.

## **Modulo I**

### **classe 1^ (ore totali 15)**

#### **La lingua: un mezzo privilegiato per l'educazione interculturale**

Grammatica di base

Esplorazione siti in francese per trovare "amis de plume electronique"

Lettura di testi e giornali

Conversazione in lingua

Francese **6 ore**

Grammatica di base

Lettura di testi e giornali

Conversazioni in lingua

Inglese **6 ore**

Le grandi aree di civiltà. La globalizzazione culturale.

Le lingue dominanti e nel mondo.

Geografia **1 ora**

Pacchetto office

Posta elettronica

Informatica **2 ore**

## **Modulo II**

### **classe 2^ (ore totali 15)**

#### **Internet: "un ambiente" privilegiato per la costruzione di esperienze, di incontro-confronto-dialogo-scambio tra le culture**

Scambio di corrispondenza elettronica

Esplorazione del sito e l'uso della posta

elettronica per la conoscenza di nuovi amici

Francese **6 ore**

Scambio di corrispondenza elettronica

Esplorazione del sito e l'uso della posta elettronica

per la conoscenza di nuovi amici

Inglese **6 ore**

Pacchetto office

Posta elettronica

Informatica **2 ore**

Esplosione urbana nel mondo e impatto sull'ambiente.

Geografia **1 ora**

# “LA LEGALITÀ COME STRUMENTO DI CRESCITA PER I CITTADINI DI DOMANI”

**DESTINATARI:** Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado delle classi III IV V .

Il nostro Istituto nel corso dell'anno attraverso il presente progetto vuole promuovere la giustizia sociale, la tolleranza, la solidarietà e la pace, sensibilizzando gli studenti all'educazione dei diritti umani e alla legalità.

**Metodologie:** il progetto sarà articolato in lezioni frontali, visioni video e brain storming, cooperative learning che consentono la creazione di cartellonistica esplicativa,(creazione di slogan, poesie, filmati, fotografie) da parte degli studenti sui diritti umani.

**Obiettivi:** lo scopo è quello di far relazionare gli studenti confrontando le loro diverse realtà e i propri saperi sui principi della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo rendendoli cittadini consapevoli, responsabili e solidali.

Capire il senso della legalità. Sviluppo di competenze trasversali. Attività collaborativa e cooperativa. Utilizzo di nuove tecnologie.

**Finalità:** potenziare le competenze civiche-sociali, comunicative, digitali; aumentare l'autostima nei giovani attraverso il rispetto di sé e degli altri ma anche dell'ambiente circostante; essere responsabili e consapevoli; essere costruttivi, creativi, cooperativi; riflettere criticamente, condividere esperienze e mediare, risolvere problemi, fare scelte e prendere decisioni.

## **Modulo I classe 3<sup>^</sup> (ore totali 15)**

### **Cittadinanza e Costituzione**

Definizione di norma giuridica e norma sociale,  
La struttura della costituzione ,titolarità di diritti  
E consapevolezza di essere soggetti a doveri.

h6 Diritto

Le fasi storiche che hanno preceduto l'avvento  
della Repubblica e la stesura della nostra Carta Costituzionale.

h7 Materie letterarie

Art. codice civile

h2 Economia Aziendale

## **Modulo II**

### **classe 4^ (ore totali 15)**

#### **Dichiarazione Universale dei diritti Umani**

Concetto di Cittadinanza nella Costituzione e nella dichiarazione universale dei diritti umani art.15.

h6 Diritto

Cittadinanza e globalizzazione. Diritti di cittadinanza (diritti civili, politici, sociali ed economici).

La normativa fiscale

h3 Economia Aziendale

La lealtà nel gioco di squadra

h2 Scienze Motorie

Storia della dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo .

h4 Materie Letterarie

## **Modulo III**

### **classe 5^ (ore totali 15)**

#### **Integrazione tra popoli**

Immigrazione definizione e storicità di un fenomeno che oggi diventa emergenza.

h4 materie letterarie

L'internazionalizzazione delle attività di Produzione e degli scambi commerciali.

h3 Economia Aziendale

Lo sport come luogo di incontro, di condivisione e di disciplina.

h1 Scienze Motorie

Le droghe

h2 Chimica

## **PIANO ATTUATIVO**



## **IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

- Υ VISTO l'art. 21 della legge 59/97
- Υ VISTO l'art. 19 del C.C.N.L. 99
- Υ SENTITO il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Υ RITENUTO necessario predisporre gli strumenti attuativi del PTOF

DISPONE

Il seguente piano attuativo del PTOF, costituito da 6 punti:

- Υ **RISORSE A DISPOSIZIONE**
- Υ **ORGANIGRAMMA**
- Υ **DELEGHE CONFERITE AL COLLABORATORE DEL D.S.**
- Υ **RIUNIONI OO.CC**
- Υ **ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE**
- Υ **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE A.T.A.**

### **RISORSE A DISPOSIZIONE**

#### **PROFESSIONALI**

##### **N° 25 DOCENTI DI CUI:**

- |   |      |
|---|------|
| Υ LETTERE ITALIANE e STORIA                         | n° 4 |
| Υ MATEMATICA  | n° 4 |
| Υ DIRITTO, ECONOMIA POLITICA, SCIENZA DELLE FINANZE | n° 4 |
| Υ LINGUE STRANIERE                                  | n° 3 |
| Υ GEOGRAFIA ECONOMICA                               | n° 1 |
| Υ INFORMATICA                                       | n° 1 |
| Υ ECONOMIA AZIENDALE                                | n° 4 |
| Υ SCIENZE INTEGRATE- CHIMICA                        | n° 1 |
| Υ SCIENZE MOTORIE                                   | n° 4 |

## COLLEGIO DEI DOCENTI

DOCENTE	MATERIA	CLASSE DI CONCORSO
MARRELLI CLAUDIA	Inglese	AB24
VOCE ISABELLA	Inglese	AB24
CUOMO ANNAROSA	Diritto – Economia politica	A046
TROTTA PEPPINO	Diritto – Economia politica	A046
SANTE SERGIO	Diritto – Economia politica	A046
MUNNO GIUSEPPINA	Diritto – Economia politica	A046
ARNONE ANTONIO	Italiano e Storia	A012
CHIAPPETTA GIUSEPPE SALVATORE	Italiano e Storia	A012
MARUCCI LUCA	Sc. Motorie	A048
FOCO MICHELE	Sc. Motorie	A048
ROSE EMILIA	Italiano e Storia	A012
LOPETRONE GRETA	Italiano e Storia	A012
VACCARO FRANCESCA	Economia Aziendale	A045
SCORZA DANIELE	Economia Aziendale	A045
VACCARO MARIA ROSA	Francese	AA24
RAIMONDO INES	Economia Aziendale	A045
FALSETTI ESTER	Economia Aziendale	A045
PINCENTE LUIGI	Sc. Motorie	A048
PETRONE ROSA	Matematica Applicata	A047
CURCIO STEFANO	Matematica Applicata	A047
SCARPELLI EMANUELE	Matematica e fisica	A026
SOMMA FRANCESCO JUNIOR	Matematica	A020
SOMMA FRANCESCO JUNIOR	Fisica	A020
SCARPELLI EMANUELE	Informatica	A041
MOTTA VERONICA	Chimica Sc. Integrate	A034 A050
GAROFALO EMILIA	Geografia Economica	A021
VOCE ISABELLA	Francese	AA24

### PERSONALE A.T.A.

- N° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- N° 5 Assistenti Amministrativi
- N° 5 Collaboratori Scolastici
- N° 1 Assistenti Tecnici di Laboratorio

### **STRUMENTALI**

N° 1 Laboratorio Informatica  
N° 1 Biblioteca  
N° 1 Laboratorio Chimica e Fisica

## **ORGANIGRAMMA**

**Coordinatore delle Attività Didattiche** Prof. Salvati Michele  
**Primo collaboratore** Prof. Somma Francesco Junior  
**Secondo collaboratore** Prof. ssa Vaccaro Maria Rosa

## **STAFF DI PRESIDENZA**

Prof.ssa Cuomo Annarosa	Programmazione
Prof. Chiappetta Giuseppe Salvatore	Redazione PTOF
Prof. Chiappetta Giuseppe Salvatore	Orario
Prof. Somma Francesco Junior	Sussidi Didattici e Multimediali
Proff. Trotta Peppino e Munno Giuseppina	Obbligo Scolastico e continuità
Prof.ssa Lecce G.M.	Orientamento – Accoglienza
Proff Marucci Luca -Pincente Luigi	Responsabili attività sportive
Prof.ssa Motta Veronica	Responsabile laboratorio scientifico
Prof. Scarpelli Emanuele	Responsabile laboratorio informatico
Prof. Lopetrone Greta	Responsabile biblioteca
Prof. Scorza Daniele	Coordinamento attività alternanza scuola lavoro
Proff. Marrelli Claudia e Vaccaro Francesca.	Commissione elettorale

## **SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

“NUOVA FORMA MENTIS S.r.l.s.” Datore di Lavoro  
Prof. Scornaienghi Antonio Responsabile e addetto al servizio prevenzione e protezione  
Prof. Salvati Michele Rappresentante dei Lavoratori  
Dott. Marra Gianluca Addetto primo soccorso  
Dott. Filice Daniele Addetto primo soccorso

## **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**

Segretaria Amministrativa Dott. Baldino Anna

## **Coordinatori dei Consigli di Classe con Delega di Presidente**

SOMMA FRANCESCO JUNIOR	I A AFM
MARRELLI CLAUDIA	II A AFM
CURCIO STEFANO	IV A AFM
CHIAPPETTA GIUSEPPE SALVATORE	V A AFM

## DELEGHE CONFERITE AI COLLABORATORI DEL D.S.

- Υ Dare corpo alle direttive che vengono emanate dall'Ufficio di Presidenza;
- Υ Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;
- Υ Sorvegliare sullo svolgimento delle mansioni del personale collaboratore scolastico;
- Υ Giustificare gli alunni assenti per più giorni;
- Υ Controllare periodicamente la frequenza degli alunni nelle varie classi e segnalare all'Ufficio di Presidenza eventuali casi anomali;
- Υ Assicurarsi che le Circolari interne siano siglate per presa visione;
- Υ Collaborare con il Coordinatore delle Attività Didattiche nella previsione dei rischi sul posto di lavoro;
- Υ Far rispettare l'orario di lezione, i sussidi e l'arredo scolastico;
- Υ Intervenire in caso di pericolo a cose e persone e informare l'Ufficio di Presidenza;

## COMPITI ASSEGNATI AI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Υ Affidare le funzioni di segretario del Consiglio;
- Υ Acquisire tutti i dati e i materiali necessari alla trattazione dell'O.D.S.;
- Υ Coordinare il lavoro di Docenti;
- Υ Fornire stimoli per la stesura della programmazione didattica;
- Υ Coordinare il lavoro di compilazione delle sedute relative alla situazione di partenza degli allievi;
- Υ Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli allievi e segnalare i casi in cui è necessario convocare la famiglia;
- Υ Riferire agli alunni, dopo ogni Consiglio di Classe le osservazioni riportate e i problemi evidenziati.

## RIUNIONI OO. CC.

### COLLEGIO DEI DOCENTI

Data	O.d.G.
settembre	Avvio A.S. commissioni di lavoro e scelta Staff.
ottobre	Verifica PTOF
maggio	Adozione libri di testo

### CONSIGLI DI CLASSE

Data	O.d.G.
ottobre	Programmazione del C.D.C.
febbraio	Scrutini 1° quadrimestre
maggio	Proposte adozioni libri di testo
giugno	Scrutini finali

L' O.d.G. dei Consigli di Classe sarà comunicato almeno due giorni prima della data fissata per ogni riunione. Ai coordinatori sono affidate le funzioni di Presidente.

**INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA**  
**SONO PREVISTI ALMENO TRE INCONTRI**

	<b>Periodo</b>
<b>1</b>	<b>Novembre</b>
<b>2</b>	<b>Febbraio</b>
<b>3</b>	<b>Aprile</b>

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE**

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**

Funzioni di collaborazione con il Capo d'Istituto.

- Υ Responsabili Sicurezza.
- Υ Coordinatori dei Consigli di Classe.
- Υ Responsabili dei Dipartimenti disciplinari.
- Υ Responsabili dei Laboratori.

**ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**

- Υ Preparazione delle lezioni, e correzioni degli elaborati.
- Υ Rapporti con le famiglie.
- Υ Partecipazione alle riunioni del Consiglio dei docenti ivi compare l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno.
- Υ Partecipazione ai Consigli di Classe.
- Υ Partecipazione agli scrutini ed esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
- Υ Presenza in classe prima dell'inizio delle lezioni e assistenza all'uscita degli alunni medesimi.

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE A.T.A.**

- Υ Attuazione dei progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa dei servizi generali.
- Υ Prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici.
- Υ Prestazioni conseguenti alle assenze del Personale.
- Υ Attività di assistenza qualificata agli alunni diversamente abili.
- Υ Compiti di centralinista telefonico.
- Υ Funzioni di supporto al funzionamento dei laboratori e dell'attività amministrativa.

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE A.T.A.**

- Υ Flessibilità dell'orario di servizio per coloro che ne dovessero fare richiesta motivata.
- Υ Scorrimento dell'orario di lavoro individuale di sei ore giornaliere nei giorni in cui si terranno le riunioni degli O.O.C.C.

- Υ Distribuzione del monte ore settimanale su 5 giornate lavorative per Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Υ Chiusura degli Uffici di Segreteria e della scuola nei giorni prefestivi. Il personale A.T.A. recupererà le 24 ore in occasione delle riunioni degli O.O.C.C.

#### **DELEGHE CONCESSE ALL'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**

- Υ Eseguire attività lavorativa anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico.
- Υ Svolgere attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi. Generali e Amministrativi nonché col dirigente scolastico;
- Υ Curare, con responsabilità diretta la custodia, la verifica, la registrazione dell'entrate e delle uscite del materiale.

#### **DELEGHE AI COLLABORATORI SCOLASTICI**

- Υ Sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni.
- Υ Sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche ed educative.
- Υ Svolgere la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti e degli arredi.
- Υ Effettuare la piccola manutenzione dei beni mobili e immobili.

#### **GIUNTA ESECUTIVA**

- |                        |                              |
|------------------------|------------------------------|
| Υ Dirigente Scolastico | Prof. Salvati Michele        |
| Υ Segretario           | Prof. Somma Francesco Junior |
| Υ Docente              | Prof. Vaccaro Maria Rosa     |
| Υ Genitore             | Sig. Fiorelli Adriana        |
| Υ A.T.A.               | Dir. Amm.vo Baldino Anna     |

#### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Υ <b>Coordinatore delle Attività Didattiche</b> | Prof. Salvati Michele               |
| Υ <b>Legale Rappresentante</b>                  | Dott. Daniele Filice                |
| Υ <b>Vicario C.A.D</b>                          | Prof. Somma Francesco Junior        |
| Υ <b>Collaboratrice C.A.D.</b>                  | Prof.ssa Vaccaro Maria Rosa         |
| Υ <b>Docente</b>                                | Prof. Chiappetta Giuseppe Salvatore |
| Υ <b>Rappr. Segreteria</b>                      | D.S.G.A. Baldino Anna               |
| Υ <b>Genitore</b>                               | Sig. Fiorelli Adriana               |
| Υ <b>Alunno</b>                                 | Curcio Francesco                    |

### **CONCLUSIONI**

Il documento che traccia le linee del piano dell'offerta formativa triennale (PTOF) è da considerarsi come una cornice entro cui sono indicati gli obiettivi, i percorsi, il modello organizzativo, le risorse e, in particolare, gli strumenti per la valutazione del processo formativo.

Attraverso una prima analisi del contesto territoriale, sono state individuate le emergenze formative, a cui l'istituzione scolastica cerca di dare adeguata risposta. Assunta come finalità di fondo quella di migliorare il processo formativo, è stato utile l'azione di monitoraggio dell'andamento scolastico: da una parte, tramite l'autovalutazione dell'istituto; dall'altra, utilizzando gli spunti e i suggerimenti che ci sono pervenuti da tutti i soggetti esterni, con i quali auspichiamo un rapporto proficuo e costruttivo. Tale procedura ci consentirà una continua revisione del piano dell'offerta formativa triennale, per adeguare sempre più la nostra identità progettuale e culturale alle esigenze del contesto territoriale.